

Economia circolare. Giovedì il Green economy report

Remedia ora punta sul modello Rep

Con la Responsabilità estesa del produttore (Rep) arriverà uno scossone benefico all'economia circolare. Il nuovo modello comunitario di gestione dei rifiuti tecnologici sposterà i costi di gestione della raccolta e trattamento dalla collettività al produttore di un dato bene e favorirà lo sviluppo di innovativi processi di valorizzazione dei prodotti a fine vita privilegiando la riduzione dei rifiuti. Il tutto grazie ai livelli ottimali di riciclaggio che assicurano questi sistemi. È la nuova via che vuole imboccare il Consorzio **Remedia**, che giovedì presenterà a Roma l'edizione 2016 del Green Economy Report, stilato in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Il bilancio 2016, secondo il report, registra poco più di un milione di metri cubi di acqua risparmiata insieme a quasi 626 ettari di terreno ed è stata evitata l'emissione di 311mila tonnellate di gas serra. Questo è il saldo ambientale ottenuto dal Consorzio **Remedia** con la raccolta e il trattamento di oltre 67mila tonnellate di rifiuti tecnologici raccolti nel 2016 in Italia. Di questi quasi l'88% è stato riciclato. Per quanto riguarda gli aspetti economici, riciclare fa bene anche ai conti del sistema paese: nel 2016

non sono state importate materie prime seconde per 24 milioni di euro, perché recuperate dai Raee trattati dal consorzio.

«Il Consorzio ha generato un valore economico di 15,6 milioni di euro, mancando di poco il raddoppio rispetto al 2015, grazie all'ampliamento della rete di raccolta e trattamento - commenta Danilo Bonato, direttore generale di **Remedia** -. Inoltre sono entrati nuovi consorziati con una spinta all'insù dei volumi di Raee gestiti». Nelluglio 2016 è inoltre diventata realtà la raccolta "Uno contro zero" per i piccolissimi Raee.

I raggruppamenti che in termini di tonnellate hanno contribuito di più ai risultati ottenuti da **Remedia** sono R3 (monitor e schermi tv piatti e contubocattodico) e R1 (frigoriferi, congelatori e apparecchi per la climatizzazione), che precedono R4 (piccoli elettrodomestici, computer e stampanti, illuminazione) e a chiudere R2 (grandi elettrodomestici e lavatrici).

«Continueremo a impegnarci per confermare questo trend positivo anche quest'anno - conclude Bonato - in un percorso più ampio di crescita sostenibile che ci accompagnerà verso gli obiettivi europei fissati per il 2020».

E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

